



DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 9 del mese di ottobre, nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale, sita in via Verdi n. 35, e più precisamente, nella sala consiliare della stessa, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 10.00, in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti posti all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 9.30, gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, danno risposta ai "Question Time" dei Consiglieri, di cui all'allegato A della relata.

Presiede: Vice Presidente Fulvio Frezza.

Il Vice Presidente cede la parola al Consigliere Nonno, proponente dell'interrogazione n.1, protocollo 465927 del 13.06.2017, avente ad oggetto "Affidamento lotti connesso alla refezione scolastica nelle Scuole cittadine".

Il Consigliere Nonno ritiene questa interrogazione già superata ma la illustra ugualmente ai fini di un approfondimento della materia e per avere maggiori informazioni dopo il 13 giugno 2017.

L'Assessore Palmieri porta a conoscenza del Consigliere il nuovo sistema in vigore da quest'anno scolastico, attualmente ancora in fase di aggiudicazione, con la possibilità di affidamento di un solo lotto ad una singola ditta.

Il Consigliere Nonno si ritiene soddisfatto delle comunicazioni offerte dall'Assessore con l'augurio che il nuovo servizio comporti qualità maggiori rispetto al passato.

Il Vice Presidente comunica all'aula che il Vice Sindaco, a causa di un incontro sulla prevenzione del rischio sismico, non potrà essere presente alla seduta odierna del Consiglio Comunale. Cede, successivamente, la parola al Consigliere Moretto, per l'illustrazione dell'interrogazione n.8, recante il numero di protocollo 508738 del 27.06.2017, avente ad oggetto "Contrasto del randagismo e lotta alla diseducazione dei proprietari dei cani".

Il Consigliere Moretto ricorda all'Assessore Gaeta che già otto anni fa fu presentata una proposta di delibera al riguardo. Chiede, pertanto, alla stessa quali misure siano state adottate successivamente.

L'Assessore Gaeta illustra il Piano messo in atto, in questi ultimi tempi, in collaborazione con l'ASL, per combattere il fenomeno del randagismo, sottolineando la dimensione culturale dello stesso, e cercando di contrastarlo attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

Il Consigliere Moretto nel suo intervento di replica tiene a precisare all'Assessore che il Piano illustrato è il medesimo iniziato otto anni or sono ma, visti i risultati, esso non ha dato i suoi auspicati frutti.

Il Vice Presidente prosegue con l'interrogazione n. 9, protocollo 508760 del 27.06.2017, che vede, quale interrogante, sempre il Consigliere Moretto, e, quale relatore, l'Assessore Sardu, avente ad oggetto: "Degrado del Quadrato degli Uomini Illustri nel Cimitero di Poggioreale".

Il Consigliere Moretto rileva il diffuso degrado del cosiddetto Giardino della Memoria, area storica del Cimitero di Poggioreale alla stregua di quelli di Parigi e Madrid.

L'Assessore Sardu al quesito posto dal Consigliere illustra tutti i progetti in corso per il recupero e il rilancio dell'area, sia relativamente alle strutture che alle iniziative culturali che possano realizzarsi al riguardo. Tiene, tuttavia, a precisare al Consigliere che il Regolamento prevede che la manutenzione dei monumenti sia carico dei relativi eredi dei defunti.

Il Consigliere Moretto ritiene che l'Amministrazione Comunale sono anni che non dedica alcuna attenzione ai cimiteri della città. Per quanto riguarda, inoltre, la manutenzione delle strutture, essendosi perso, nella maggior parte di casi, il collegamento con i relativi familiari dei defunti, le responsabilità sono, comunque, a carico dell'Amministrazione Comunale stessa.

Il Presidente Fucito alle ore 10.10, esaurito il question time odierno, dichiara aperta la seduta ed invita il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Assistono il Segretario Generale: Dott.ssa Patrizia Magnoni.

Il Vice Segretario Generale: Dott. Francesco Maida.

Risultano presenti: il Sindaco; i Consiglieri: Rosario Andreozzi, Laura Bismuto, Stefano Buono, Maria Caniglia, Elpidio Capasso, Claudio Cecere, Elena Coccia, Mario Coppeto, Luigi Felaco, Fulvio Frezza, Alessandro Fucito, Marco Gaudini, Ciro Langella, Manuela Mirra, Gabriele Mundo, Salvatore Pace, Domenico Palmieri, Pietro Rinaldi, Andrea Santoro, Carmine Sgambati, Gaetano Simeone, Francesco Verneti e Luigi Zimbaldi. **(presenti 24).**

Risultano assenti i Consiglieri: Federico Arienzo, Matteo Brambilla, Maria Rosaria Carfagna, Eleonora de Majo, Aniello Esposito, Salvatore Guangi, Stanislao Lanzotti, David Lebro, Salvatore Madonna, Lucia Francesca Menna, Vincenzo Moretto, Marco Nonno, Alessia Quaglietta, Vincenzo Solombrino, Gaetano Troncone, Anna Ulleto e Valeria Valente. **(assenti 17).**

Il Presidente constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione e nomina scrutatori i Consiglieri: **Andrea Santoro, Pietro Rinaldi e Francesco Verneti.**

Il Presidente giustifica, inoltre, i Consiglieri: **Aniello Esposito e Gaetano Troncone.**

Partecipano alla seduta gli Assessori: **Raffaele Del Giudice, Ciro Borriello, Mario Calabrese, Alessandra Clemente, Roberta Gaeta, Enrico Panini, Carmine Piscopo, Annamaria Palmieri e Alessandra Sardu.**

Entrano in aula i Consiglieri: Brambilla, Menna, Moretto, Nonno, Quaglietta, Ulleto, Guangi, Carfagna **(presenti 32).**

Il Presidente ancor prima di procedere con i lavori della seduta odierna, comunica all'aula che è in corso, nella sede del Consiglio Comunale, la raccolta di firme per la campagna "Ero Straniero, l'Umanità che fa bene", ai fini della promozione di una legge di iniziativa popolare a favore delle politiche di immigrazione. Invita, pertanto, tutti i Consiglieri ad aderire all'iniziativa.

Il Presidente procede, successivamente, nonostante si sia in prosecuzione di seduta, agli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'art. 37, cedendo la parola alla Consigliera Menna.

La Consigliera Menna pone in evidenza i recenti episodi di violenza contro le donne in tutte le città d'Italia, frutto di una situazione culturale il cui approccio consumistico, in questo momento storico, condiziona, conseguentemente, anche il rapporto tra sessi. Invita, pertanto, l'Amministrazione a prendere misure più mirate affinché sia contrastato maggiormente il fenomeno.

Entrano in aula i Consiglieri Arienzo e Valente (presenti 34).

La Consigliera Coccia comunica lo svolgimento, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 ottobre prossimo, della prima Conferenza del Mediterraneo, durante la quale magistrati e avvocati dell'area europea si sono confrontati per la salvaguardia e la promozione dei diritti umani, e hanno redatto la cosiddetta "Carta di Napoli", documento programmatico che promuove la tutela dei diritti.

Entra in aula il Consigliere Lanzotti e si allontana il Consigliere Langella (presenti 34).

Il Consigliere Santoro invita i colleghi Consiglieri, ai fini della sottoscrizione della petizione "Ero Straniero, l'Umanità che fa bene", a presentarsi nella sede della bouvette del Consiglio Comunale.

Entrano in aula i Consiglieri Langella e Lebro (presenti 36).

Il Consigliere Brambilla richiama al rispetto in aula dell'orario degli appelli e ricorda la situazione del Centro Polifunzionale di Piscinola, dove alcuni interventi di manutenzione sono stati svolti dagli utenti a causa dei ritardi dell'Amministrazione. Evidenzia, inoltre, le responsabilità dei dirigenti della Società ANM, che sono, comunque, sottoposti al controllo della stessa Amministrazione.

Il Consigliere Langella lamenta il crescente fenomeno dell'abusivismo nel Servizio Taxi e, relativamente alla problematica della viabilità, sollecita un nuovo Piano Traffico per il miglioramento dei Servizi Pubblici di Trasporto.

Si allontana dall'aula il Presidente Fucito e prende la presidenza il Vice Presidente Guangi (presenti 35).

Il Consigliere Pace ricorda la presenza in città, per i prossimi cinque giorni, di centocinquanta studenti provenienti dall'area euromediterranea, per un incontro patrocinato dal Comune e dalla Città Metropolitana, sulle principali problematiche del bacino mediorientale. Ritorna, inoltre, sulla vicenda della distruzione, nella seconda Municipalità, di circa 200.000 volumi messi a disposizione dall'Editore Pironti per la realizzazione della manifestazione "Una montagna di libri", intorno alla quale l'Amministrazione, pur se si è trovata indirettamente coinvolta, non ha, affatto, alcuna volontà di recedere da questo tipo di iniziative culturali.

Il Consigliere Moretto rileva, ancora una volta, i ritardi del Servizio Mensa negli Istituti Scolastici cittadini e, relativamente ai libri andati al macero nella seconda Municipalità, pone in evidenza precise responsabilità avute dall'Amministrazione nell'organizzazione dell'evento.

La Consigliera Valente pur apprezzando il lavoro svolto dall'Assessore Palmieri riguardo alla refezione scolastica, rileva, tuttora, molteplici disservizi, soprattutto per quanto riguarda i ritardi nella distribuzione e l'inefficienza del software per il pagamento dei bollettini.

Il Vice Presidente Guangi esauriti gli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'art. 37, prosegue con il primo punto posto all'ordine dei lavori, e, più esattamente, con la delibera di G.C. n. 512 del 22.09.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per

l'esercizio 2016. Prima di dare la parola all'Assessore per la relazione, comunica all'aula che sulla medesima sono state presentate due pregiudiziali.

Il Consigliere Santoro tiene a ricordare al Vice Presidente che nella scorsa seduta si era proceduto all'inversione dell'ordine dei lavori ponendo l'esame della suddetta delibera all'ultimo punto, a meno che non si voglia modificare ancora una volta l'ordine stabilito.

Il Vice Presidente Guangi si confronta con il Presidente sul modo del proseguimento della seduta.

Entra in aula il Presidente Fucito che riprende la presidenza (presenti 36).

Il Presidente precisa che nella scorsa seduta vi sono stati vari rinvii nell'ordine dei lavori per cui si ritiene opportuno proseguire col punto 1.

Il Consigliere Moretto in risposta alle dichiarazioni del Presidente chiarisce che, nella scorsa seduta, nonostante i molteplici rinvii, la delibera in questione restava, in ogni caso, all'ultimo punto dell'ordine dei lavori. E' nella facoltà dell'aula, comunque, esprimersi in maniera diversa.

Il Presidente ricorda al Consigliere che si era adottato il criterio cosiddetto FIFO, consistente nel principio che il primo punto rinviato diventa l'ultimo e, poi, man mano, gli altri diventano i primi.

Il Consigliere Capasso pur dichiarandosi egli stesso promotore, nella scorsa seduta, di questa procedura, ritiene, più opportuno, a questo punto, porre ai voti la proposta di discutere, dapprima la suddetta delibera di G.C. n. 512 del 22.09.2017 corrispondente al punto 1, e, successivamente, la delibera di G.C. n. 421 del 27.07.2017 corrispondente al punto 10, la delibera di G.C. n. 488 del 14.09.2017 corrispondente al punto 14 nonché tutti gli altri punti all'ordine del giorno rimasti.

Il Consigliere Brambilla fa presente, al riguardo, che fu richiesto da uno stesso Consigliere della maggioranza il rinvio della discussione della suddetta delibera n.512 del 22.09.2017, ma, successivamente, fu votata l'inversione dell'ordine dei lavori, risultando, di conseguenza, all'ultimo punto la discussione della stessa. Si ritiene, pertanto, contrario alla nuova proposta del Consigliere Capasso, ed invita il Presidente a procedere così come stabilito nell'ultima seduta di Consiglio.

Il Presidente concorda, in parte, con il Consigliere Brambilla, essendoci stata una lacuna nel chiarimento, come giustamente richiamava il Consigliere Moretto. Ma invita, oggi, l'aula a votare la nuova proposta suggerita dal Consigliere Capasso.

Il Presidente una volta accolta dall'aula la proposta del Consigliere Capasso di discutere, dapprima, la delibera di G.C. n. 512 del 22.09.2017, la pone ai voti, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la stessa è approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi: Movimento 5 Stelle, Forza Italia nonché dei Consiglieri Ulleto, Palmieri, Santoro e Moretto.

Il Presidente pone, a questo punto, all'esame dell'aula la delibera n. 512 del 22.09.2017, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Consolidato Comune di Napoli per l'Esercizio 2016".

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla commissione Bilancio e Finanza che con verbale n.228 del 06 ottobre c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale; alla commissione Trasparenza e, al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso nella relazione ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole soltanto dal punto di vista tecnico contabile, con la raccomandazione che vengano adottati con tempestività gli opportuni provvedimenti per i rilievi e le criticità evidenziate.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate due proposte di questione pregiudiziale, una a firma del consigliere Moretto e l'altra a firma del consigliere Brambilla. Precisa che ai sensi dell'art. 41 del regolamento interno del Consiglio comunale le proposte di questione

pregiudiziale vengono illustrate dai proponenti, va svolta un'unica discussione e vengono poste in votazione insieme. Cede la parola al consigliere Moretto per l'illustrazione della prima questione pregiudiziale.

Il consigliere Moretto illustra la pregiudiziale, precisando che la stessa è stata redatta in assenza della relazione del Collegio dei Revisori, con la richiesta di sospendere la discussione sulla delibera, rilevando nell'atto una serie di difformità rispetto alla legge di riferimento e ai principi contabili, l'incompletezza riguardo ai bilanci delle società partecipate, la ritardata presentazione della specifica relazione dei revisori dei conti, il mancato rispetto dei tempi previsti.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza Il Vicepresidente Frezza.(presente 35)

Il consigliere Brambilla illustra la pregiudiziale, chiedendo ugualmente di sospendere la discussione, invita l'Amministrazione e i Servizi competenti a riformulare l'atto tenendo conto dei rilievi formulati in merito al rispetto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali e gli elementi contabili aggiornati e attendibili sul reale stato economico delle partecipate, nonché il rispetto dei tempi sia per l'elaborazione della relazione dei revisori che per l'esercizio delle funzioni da parte dei consiglieri. Propone, pertanto il ritiro dell'atto per una nuova calendarizzazione in altra seduta.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini.

L'assessore Panini ringrazia e fornisce chiarimenti ai Consiglieri in relazione alle osservazioni sollevate nella dettagliata e approfondita analisi svolta con le pregiudiziali rese.

Il Presidente pone in votazione le due proposte di questione pregiudiziale, una a firma del consigliere Moretto e l'altra a firma del consigliere Brambilla, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza con il voto favorevole delle opposizioni. Cede, poi, la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'assessore Panini evidenzia l'importanza dell'approvazione dell'atto che consentirà di mettere in sicurezza il personale per l'Ente. Chiarisce che per il Comune di Napoli si tratta del primo impegno con il bilancio consolidato, strumento previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, per realizzare il principio dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali e dei loro organismi; illustra la complessa procedura seguita per la redazione del documento, iniziata a partire da marzo 2016, precisando sui principali passaggi, a partire dalla definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Napoli" del quale non fanno parte tutte le partecipate del Comune, ma otto società selezionate in base a criteri di rilevanza dettati dalla normativa nazionale ma allargati dal Comune, che ha scelto le Società che hanno un affidamento diretto da parte del Comune e di quelle nelle quali il Comune stesso ha una partecipazione totalitaria; ad ABC, Asia, Napoli Holding e Napoli Servizi si aggiungono quattro società in liquidazione, cioè il Consorzio di depurazione, la Elpis, la Napoli Sociale e le Terme di Agnano. Fa rilevare, ancora, che il bilancio consolidato è un documento contabile di carattere consuntivo che non deve considerare le poste derivanti dai

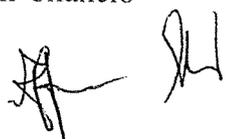
contratti di servizio tra Comune e aziende e le operazioni tra le imprese che fanno parte del gruppo di consolidamento, e deve tener conto solo delle partite verso terzi. Inoltre, il bilancio consolidato è costruito sulla base dell'ultimo Rendiconto del Comune e dei bilanci delle società, che, in caso di indisponibilità al momento della redazione del consolidato, la norma consente di utilizzare i preconsuntivi delle stesse. Pertanto, il bilancio consolidato mostra risultati soddisfacenti dal punto di vista dell'autonomia finanziaria dell'Ente, precisando che si tratta di un documento di natura strettamente tecnica che non si presta ad analisi tese a chiarire le dinamiche gestionali delle società partecipate, ambito per il quale bisogna riferirsi ai bilanci delle stesse. Ci tiene a precisare che il Comune presentando il consolidato vince una sfida, messa in atto anche in assenza di risorse adeguate dal Ministero dell'Economia. In fine precisa sul disallineamento con l'ABC, del conferimento delle azioni a Napoli Holding mettendo prima in sicurezza le partecipate, così come si sta facendo con Anm per mantenere pubblico il trasporto cittadino.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Mirra quale presidente della commissione Bilancio e Finanza per l'illustrazione dei lavori svolti.

La consigliera Mirra illustra il lavoro di approfondimento svolto in commissione, rimarcando che anche in presenza del nuovo documento contabile- il bilancio consolidato si è riusciti ad esaminarlo nei tempi previsti. Precisa come evidenziato dall'Amministrazione che il bilancio consolidato risulta essere uno strumento tecnico che non si presta per approfondire i bilanci delle singole partecipate.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 36)

La consigliera Carfagna evidenzia, come il bilancio consolidato non risulta essere un passaggio rituale e, pertanto ne comprende le difficoltà. Precisa, inoltre, che tale documento deve essere un passaggio importante dal punto di vista della trasparenza, che permette di conoscere la situazione patrimoniale, economica, finanziaria e soprattutto i risultati dell'attività svolta dall'Ente nel suo insieme, comprese le partecipate; invece, il bilancio consolidato presentato dall'Amministrazione non rappresenta in maniera oggettiva e corretta lo stato di salute dell'Ente per diversi motivi, quali la descrizione troppo ristretta del GAP e consolidamento di sole 8 società partecipate, scarsa chiarezza sia sulla riconciliazione tra crediti e debiti tra Ente e partecipate che sul conto del patrimonio. Evidenzia, tra l'altro, come elemento negativo, l'enorme entità del debito del Comune nei confronti delle partecipate e, che in generale la situazione debitoria del Comune non risulta migliorata, nonostante, le anticipazioni di liquidità concesse dal Governo, per le mancate entrate dei tributi e dismissione del patrimonio. Critica, ancora, gli altissimi costi del personale delle partecipate che risulta essere il doppio rispetto a quello comunale e, che le società controllate non sono state sottoposte a nessun processo di razionalizzazione e efficientamento, fornendo una cattiva qualità dei servizi. Espone in fine considerazioni sulla scarsa relazione dal punto di vista tecnico-contabile resa dal Collegio dei Revisori e, preannuncia a nome del suo gruppo che il bilancio



consolidato proposto non risponde alla mission attesa.

Entra in aula il consigliere Madonna.(presenti 37)

Il consigliere Brambilla premette che il consolidato, non risulta essere un obbligo di legge bensì un atto di gestione e, che lo stesso comprova come l'Amministrazione non sta gestendo se stessa e le sue partecipate correttamente, non avendo certezza del suo reale stato patrimoniale. Evidenzia che dal provvedimento non si evince per nulla l'ottimismo reso nella relazione. Solleva rilievi a partire dalla relazione tecnica dei Revisori che evidenziano la mancanza dell'inventario e la mancata appostazione di somme per i contenziosi e che risultano insufficienti e non trasparenti i dati contenuti nel consolidato relativi alla compensazione di debiti e crediti tra l'Ente e le sue partecipate, tutti elementi che evidenziano insufficiente responsabilità da parte dell'Ente che aggrava maggiormente la situazione delle finanze comunali, determinando un maggior accumulo del debito ai danni delle generazioni future.

La consiglieria Valente concorda con i rilievi sollevati nei precedenti interventi, rilevando che l'atto in discussione, dovrebbe rendere la fotografia dello stato patrimoniale, economico e finanziario del Comune mettendo in evidenza i dati dei consuntivi, tra l'altro con molte partecipate assenti, e che non può aumentare i danni già fatti, con le scelte di bilancio previste negli ultimi anni. Ritiene, paradossale che l'Amministrazione, nella crisi drammatica in cui versa Anm, con l'allarme dei lavoratori e i disagi dei cittadini, nel consolidato rappresenta uno stato di salute rassicurante della stessa. Critica la relazione poco coraggiosa resa dai Revisori che hanno ribadito le criticità già rilevate sul bilancio di previsione, che lascia pensare che nel frattempo nessuna correzione è stata fatta alle politiche economiche e finanziarie, ad esempio sulla reale consistenza del patrimonio. Infine, sostiene, anche se la legge lo consente, che risulta preoccupante che il consolidato sia stato realizzato su preconsuntivi, tranne in due casi su otto, in cui si disponeva di veri e propri bilanci consuntivi approvati. Preannuncia a nome del suo gruppo che non voteranno l'atto tecnico-contabile, in quanto non offre alcuna certezza per il futuro.

Si allontana il Pres. Fucito assumendo la presidenza il Vice Pres. Guangi (presenti 36).

Il consigliere Moretto ritiene discutibile la scelta di includere nel consolidato quattro società partecipate su otto e, che tra queste non si rileva la reale situazione debitoria di Anm, in costante crescita. Afferma che il documento contabile offre una fotografia non veritiera dell'azienda di mobilità, e la situazione descritta dal documento non consente di guardare all'interno della holding. Evidenzia che il richiamo dei Revisori alla riclassificazione del patrimonio resta, l'unico modo per avere contezza del patrimonio disponibile. Esterna perplessità sulla relazione dei Revisori dei conti, dalla quale si evince chiaramente che non si sono voluti assumere responsabilità, limitandosi a fornire raccomandazioni che di fatto, non permettono di definire le partite debitorie e creditorie tra il Comune di Napoli e gli Organismi Partecipati.

Il consigliere Coppeto afferma che ci si deve confrontare con una fotografia della situazione

economico-finanziaria dell'Ente, come previsto dalla nuova normativa, grazie alla quale si fa chiarezza sulla situazione debitoria e creditoria con le partecipate. Ritiene che il consolidato presentato, mostra con correttezza lo stato patrimoniale dell'Ente con una fotografia che risulta attinente alla situazione reale.

Il consigliere Pace esprime una valutazione politica e di impatto sul bilancio sociale della città, non di natura meramente tecnica, poiché si sarebbero avuti esiti diversi se si fossero adottate altre scelte sulla sorte delle partecipate e dei loro lavoratori. Afferma che si poteva decidere di privatizzare dei Servizi, svendendoli ai privati, depauperando il patrimonio ed invece si è deciso di mantenerli nella sfera pubblica per non incidere sulla vita reale dei cittadini, liberando, ad esempio dalla camorra il ciclo integrato dei rifiuti, rendendo pubblica l'acqua, assumendo maestre. In tutto il processo, riconosce che ci possono essere state delle deficienze, ma va riconosciuto lo sforzo collettivo messo in atto, per il rilancio della città, senza disonestà intellettuali.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica.

L'assessore Panini fornisce chiarimenti ai rilievi sollevati negli interventi resi, ribadendo la valenza tecnica dell'atto da non usare in chiave politica. In particolare rileva che, dopo decenni in cui la narrazione associava pubblico a perdita, e la necessità di rivolgersi al mercato per arginare questa deriva, il consolidato mostra una tenuta economica, con dei costi di gestione pubblica, che ridà valori economici e sociali assolutamente importanti. Si sofferma, fornendo chiarimenti, su alcune osservazioni emerse durante il dibattito, in particolare su Napoli Sociale e ABC. Conclude affermando che dopo l'approvazione del consolidato, inizia il lavoro sulle singole criticità sollevate dai Revisori, che in ogni caso si sono espressi positivamente sui meccanismi tecnici adottati nella redazione dell'atto. In relazione alla situazione generale, sottolinea, che così come finora, nessun lavoratore è stato licenziato, si continuerà a lavorare, allo stesso modo anche per Anm, cercando di risanare l'Azienda affinché vengano garantiti servizi senza licenziamenti.

Si allontanano i Consiglieri Moretto, Valente e Madonna (presenti 33).

Il Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

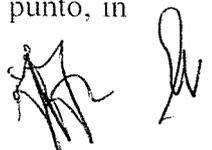
Il consigliere Brambilla coerentemente con la pregiudiziale presentata, preannuncia di non votare l'atto.

Il consigliere Santoro, insieme ai consiglieri Palmieri e Guangi chiede di porre in votazione per appello nominale l'atto in discussione.

Si allontanano i consiglieri Brambilla e Carfagna.(presenti 31)

Il consigliere Pace preannuncia il voto favorevole.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone, a questo punto, in



votazione per appello nominale, così come richiesto dai Consiglieri Santoro, Palmieri e Guangi, la suddetta delibera di G.C. n. 512 del 22.09.2017.

Invita, a questo punto, la Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello:

Risultano allontanatisi dall'aula i Consiglieri Arienzo, Caniglia, Guangi, Lanzotti, Lebro, Menna, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto e rientrato nella stessa il Presidente Fucito (presenti 21).

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 21 Consiglieri la ha approvata all'unanimità

Il Presidente attesa l'urgenza, pone, a sua volta, ai voti, l'esecuzione immediata dell'atto testé approvato, ai sensi del comma 4, art. 134, D.Lgs. 267/2000, ed, alla presenza degli scrutatori, accerta e dichiara che la stessa è approvata all'unanimità.

(DELIBERAZIONE di C.C. n. 88).

Il Presidente passa all'esame della delibera di G. C. n.421 del 27.07.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: adeguamento, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dall'art.17 del D.Lgs.100 del 16 giugno 2017, degli statuti delle società a controllo pubblico detenute dal Comune di Napoli.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla commissione Bilancio e Finanza che con verbale n.218 del 12 settembre c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale; alla commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, Personale e Affari istituzionali che con verbale n.236 del 04 ottobre c.a. ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio comunale, alla commissione Trasparenza e, al Collegio dei Revisori dei Conti che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

Rientrano in aula i Consiglieri Santoro, Brambilla, Lanzotti, Ulleto, Moretto e Menna (presenti 27).

L'assessore Panini chiarisce che l'atto deliberativo costituisce un adempimento di legge la cui scadenza era prevista per lo scorso 31 luglio, vale a dire l'adeguamento al testo unico sulle partecipate degli statuti delle società a partecipazione diretta o indiretta del Comune. L'adeguamento risulta necessario per evitare sanzioni e soprattutto rendere possibili gli affidamenti diretti dei servizi alle partecipate. Precisa che dal punto di vista sostanziale, l'adeguamento degli statuti ha effetto soprattutto sulla Napoli Holding che adeguando lo statuto potrà svolgere un ruolo nei confronti delle altre partecipate comunali.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla evidenzia il ritardo della discussione del provvedimento e, che lo stesso risulta privo di una serie di attività fondamentali tra cui il controllo analogo da parte del Comune. Precisa che lo statuto di Anm, inoltre, prevede la possibilità di partecipazione di capitale privato purché vi sia la prevalente partecipazione pubblica, mentre l'Amministrazione ha sempre dichiarato che il mantenimento del carattere pubblico della partecipata dei trasporti risulta strategico. Rileva, inoltre, che a Napoli Holding sono state tagliate diverse competenze, generando dubbi sulla sua

utilità, risulta mancante il dato sul capitale sociale e l'amministratore di Napoli Holding è presidente di una banca che concede mutui al Comune, come quello per l'illuminazione, palese esempio di conflitto di interessi.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento sulla discussione generale, cede la parola all'assessore Panini per la replica all'intervento reso.

L'assessore Panini replica alle osservazioni esposte dal consigliere Brambilla, precisando che le modifiche allo statuto di Anm sono imposte dalla legge, così come le modifiche per la Napoli Holding, e per quanto attiene alla Anm non vi è nessun intenzione di privatizzarla, rassicura che per la stessa viene riconfermata l'esclusiva proprietà pubblica, peraltro ribadita dal Consiglio comunale. Il capitale sociale della Napoli Holding non è determinato per via del disallineamento con l'Anm, dopo il conferimento del patrimonio a quest'ultima si potrà determinare il dato reale per la Napoli Holding. Nessun conflitto di interessi, infine, sussiste rispetto all'amministratore di Napoli Holding, in quanto l'istituto bancario da lui presieduto non ha mutui con il Comune.

Il Presidente porta a conoscenza che è stata presentata una mozione a firma del consigliere Santoro e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Santoro la illustra.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la mozione a firma del consigliere Santoro che *impegna il Sindaco a dare mandato ai vertici delle società partecipate e aziende speciali a modificare entro il 31 dicembre i rispettivi regolamenti societari e aziendali introducendo l'obbligo di ricorrere ad apposite liste per il conferimento di incarichi professionali, con l'adozione di criteri atti a garantire efficaci sistemi di rotazione e limiti alle assegnazioni allo stesso professionista, prevedendo per l'affidamento delle consulenze il sistema del bando ad evidenza pubblica*, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone, a questo punto, in votazione la suddetta delibera di G.C. n. 421 del 27.07.2017 di proposta al Consiglio, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di 27 consiglieri, la ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Movimento 5 Stelle e dei Consiglieri Santoro, Moretto e Ulleto. **(DELIBERAZIONE di C.C. n. 89).**

Il Presidente pone, a sua volta, all'esame dell'aula la delibera di G.C. n. 488 del 14.09.2017 avente ad oggetto: "Approvazione delle linee di indirizzo in merito agli interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e di studenti con disabilità sensoriali ospiti presso istituti specializzati di ogni ordine e grado. Anno Scolastico 2017/2018. Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, D. Lgs. 267/2000. Variazione al Bilancio 2017/2019, Annualità 2017 per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa".

Il Consigliere Capasso chiede che la suddetta delibera sia rinviata alla Commissione di competenza per un approfondimento della materia.



Il Presidente pone, pertanto, in votazione la proposta di rinvio in Commissione della suddetta delibera di G.C. n. 421 del 27.07.2017, così come richiesto dal Consigliere Capasso, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che la stessa è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Movimento Cinque Stelle.

Il Presidente pone, a sua volta, all'attenzione dell'aula, l'ordine del giorno a firma della Consigliera Ulleto ed altri, posto al punto n. 16 dell'ordine dei lavori, avente ad oggetto il Progetto Bagnoli a cura della cabina di regia, per il rilancio economico e sociale.

La Consigliera Ulleto illustra l'ordine del giorno.

Il Vice Sindaco esprime, al riguardo, parere negativo.

Il Consigliere Rinaldi pur condividendo la tematica del documento esprime, comunque, parere negativo, perché ritiene che la stessa rappresenti una delle principali attività dell'Amministrazione.

Entra u in aula la Consigliera Quaglietta (presenti 28).

Il Consigliere Moretto suggerisce di rinviare l'atto in sede di Commissione competente e programmare una prossima seduta monotematica sull'argomento.

La Consigliera Ulleto ricorda al Presidente che già nella Conferenza dei Capigruppo aveva proposto di programmare una seduta monotematica al riguardo.

Entra in aula il Consigliere Guangi (presenti 29).

Il Presidente si impegna così come proposto dal Consigliere Moretto. Prosegue, successivamente, con l'esame dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Santoro, avente ad oggetto: "Proposte di provvedimenti di contrasto al fenomeno del parcheggio abusivo con la richiesta di partecipazione al prossimo corso UOPI di cinquanta operatori di P.L.".

Il Consigliere Santoro lo illustra.

La Consigliera Menna considerato che alcuni punti dell'atto riguardano mansioni svolte dalla Polizia Locale ritiene che gli stessi vadano approfonditi in Commissione.

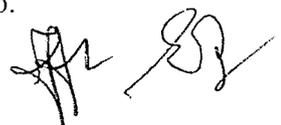
L'Assessore Clemente esprime parere favorevole relativamente ai primi tre punti e propone, per quanto riguarda gli ulteriori punti 4 e 5, di riformularli in maniera diversa.

Il Consigliere Santoro si ritiene d'accordo a porre ai voti i primi tre punti dell'ordine del giorno, affidando il punto 4 ad una valutazione più approfondita dell'Assessore e il punto 5 direttamente al Sindaco, affinché nella sede opportuna dell'ANCI possa avviare un percorso di più ampio respiro.

Il Consigliere Felaco ritiene più opportuno ritirare l'atto per un approfondimento in Commissione.

Il Consigliere Santoro non si ritiene d'accordo ed invita il Presidente a porre ai voti il proprio documento limitatamente ai primi tre punti e rinviare in Commissione, per un approfondimento, gli ulteriori punti 4 e 5, così come proposto dall'Amministrazione.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone, pertanto, ai voti l'ordine del giorno del Consigliere Santoro, limitatamente ai primi tre punti, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, lo ha approvato a maggioranza, con 11 voti favorevoli, 9 voti contrari e con l'astensione del Sindaco e dello stesso Presidente Fucito.



Il **Presidente** pone, infine, all'esame dell'aula, l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Lanzotti, Guangi ed altri, concernente la sospensione dell'aumento delle tariffe degli stalli blu.

Il **Consigliere Lanzotti** lo illustra.

L'**Assessore Clemente** esprime parere negativo.

Il **Consigliere Gaudini** è del parere che la tematica di questo ordine del giorno richiede una discussione più approfondita in sede di Commissione competente.

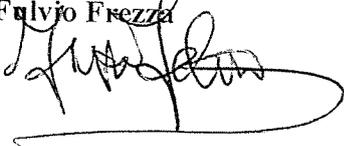
Il **Consigliere Lanzotti** tiene a precisare che il documento presentato è stato formulato sulla falsariga dell'atto già approvato nella Municipalità Chiaia. Si ritiene, comunque, favorevole al rinvio in Commissione dello stesso per un approfondimento.

Il **Presidente** non essendoci altri punti all'ordine dei lavori, alle ore 15.30 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale.

g

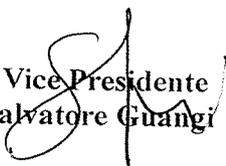
* Il Vice Presidente
Fulvio Frezza



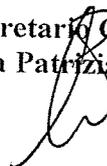
* Il Vice Segretario Generale
Dott. Francesco Maida



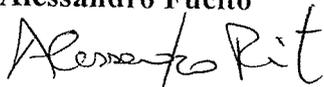
* Il Vice Presidente
Salvatore Guangi



* Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Magnoni



* Il Presidente
Alessandro Fucito



* (ciascuno per la parte di propria competenza).